

Il misterioso castello svelato al pubblico

Introd. Un contratto di comodato tra il Comune e i conti Caracciolo apre le antiche stanze che furono della dinastia di Pierre Sarriod

ELENA MEYNET
INTROD

Finora il Castello di Introd era un misterioso maniero immerso nella natura: pochi potevano visitarne il cortile, per gentile concessione dei proprietari, che in amicizia aprivano le porte a piccole iniziative ma non al pubblico.

Da sabato, invece, e per tutta l'estate, fino al 9 settembre, il Castello sarà visitabile per 4 ore, dalle 15 alle 19 dal martedì alla domenica (biglietto 4 euro, ridotto 2), grazie ad un contratto di comodato tra i proprietari, la famiglia dei conti Caracciolo di Brienza, e il Comune di Introd. «L'amministrazione ha poi scelto Fondation Gran Paradis - spiega Luisa Vuillermoz, direttore della fondazione - come strumento per proporlo al pubblico. Il Castello sarà il punto centrale delle nostre attività estive, anche perché si tratta di un sito tanto inedito quanto interessante. Noi ci occuperemo di tutta la gestione in collaborazione con le guide turistiche per garantire l'apertura quotidiana».

Al Castello si accede attraversando il ponte sull'orrido di Introd e raggiungendo il cancello d'ingresso attraverso la strada che conduce al municipio. La posizione strategica e dominante sul panorama lo fece scegliere come residenza da Pierre Sarriod nel 1260 e la sua discendenza ne restò in possesso per quasi 7 secoli. All'ini-



zio del '900 fu poi restaurato dall'architetto Chevalley per conto del cavalier Gonella.

«Questa inaugurazione - commenta il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin - è il completamento di un lungo percorso iniziato dall'amministrazione precedente e che si conclude con l'apertura al pubblico, grazie ai diversi attori coinvolti e soprattutto alla disponibilità del conte Caracciolo».

La possibilità di visitare il Castello, nota il presidente della Fondation Grand Paradis Fedele Borre, «sarà un'importante integrazione nella proposta turistica delle valli dell'Espace Grand Paradis».

Il maniero
Da sabato
al 9 settembre
le stanze
si potranno
visitare
dalle 15 alle 19
tutti i giorni
escluso
il lunedì

Parco del Gran Paradiso

Attrezzi agricoli della tradizione in mostra al Centro visite

■ Fino al 9 settembre a Rhêmes-Notre-Dame, al Centro visita del Parco Gran Paradiso in località Chanavey, è allestita «Espace Rural: outillage RePrésenté», mostra di attrezzi agricoli della tradizione realizzati dagli artigiani della comunità montana. Le opere sono suddivise in due sezioni: gli attrezzi agricoli legati al mondo agro-

pastorale del passato; le rappresentazioni scultoree che raffigurano l'utilizzo dell'oggetto. La mostra è aperta il mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. L'ingresso costa 2 euro. Sempre a Rhêmes-Notre-Dame, ma allo Chalet in località Bruil, è esposta fino a lunedì la mostra di pittura su stoffa di Federica Carniel.

[U. C.]